

Tradate premia gli studenti dell'Istituto Don Milani per l'impegno contro la violenza psicologica

Pubblicato: Lunedì 26 Maggio 2025



Un riconoscimento per il valore sociale e culturale del progetto vincitore del concorso “Violentemente”

Si è tenuta presso la sala consiliare del Comune di Tradate, una cerimonia di premiazione che ha unito istituzioni, scuola e comunità per celebrare il talento e l'impegno civile dei ragazzi dell'Istituto Don Milani di Tradate. Gli studenti, accompagnati dal docente Antonio Mizzitelli, sono stati premiati per la vittoria della prima edizione del concorso artistico-letterario **“Violentemente: i segni indelebili della violenza psicologica e assistita”**, promosso dagli **Stati Generali delle Donne**, rappresentati localmente dall'ambassador **Luisa Cortese**, e dalla società **Your Self Company** di Varese.

All'incontro pubblico erano presenti il **sindaco di Tradate Giuseppe Bascialla**, il **vicesindaco Franco Accordini** e l'**assessore alla cultura e all'istruzione Erika Martegani**, insieme alla **psicologa e psicoterapeuta Maria Rosaria Infante**, responsabile di Your Self Company, e al **direttore sanitario del Poliambulatorio Your Self Life**, il **dottor Maurizio Macchi**.

Un progetto multimediale per dare voce alla violenza psicologica

I ragazzi dell'Istituto Don Milani si sono distinti per la realizzazione di un'opera multimediale di forte impatto sul tema della **violenza psicologica**, spesso invisibile ma profondamente devastante. Il progetto

è stato elogiato non solo per la qualità artistica e comunicativa, ma anche per la **sensibilità e consapevolezza sociale** dimostrate dagli studenti.

Il riconoscimento ricevuto oggi è andato ben oltre il premio del concorso: si è trattato di una **celebrazione dell'impegno giovanile** nei confronti di una problematica purtroppo ancora molto diffusa, ma troppo spesso ignorata o sottovalutata.

L'importanza dell'autostima e della partecipazione sociale

Durante l'evento, la dottoressa Infante ha sottolineato il valore educativo del concorso e l'importanza della partecipazione attiva dei giovani in iniziative che affrontano tematiche complesse e attuali: "L'autostima è il prodotto di una costruzione personale concreta e va alimentata attraverso il fare. Solo gli scopi sociali, come quelli raggiunti dai ragazzi di Tradate, sono in grado di rendere autentica la fiducia in sé stessi e trasformarla in uno strumento di crescita per la vita intera".

Il dottor Macchi ha invece posto l'accento sul legame tra benessere psico-fisico e coinvolgimento sociale: "La partecipazione dei giovani su temi a forte impatto sociale è fondamentale per costruire una società consapevole e libera dalla violenza. È anche un mezzo efficace per migliorare la salute mentale, sia in età giovanile che adulta".

Violenza psicologica: un male silenzioso ma profondo

Il messaggio lanciato dal concorso e ribadito durante l'evento è chiaro: **la violenza psicologica esiste**. È una forma di abuso difficile da riconoscere, spesso fatta di silenzi, frasi manipolatorie o gesti sottili, ma in grado di lasciare **segni profondi e duraturi** nella vita delle vittime. Parlare, condividere, chiedere aiuto e **dare un nome a ciò che si vive** è fondamentale per contrastarla.

Il successo di questa prima edizione fa sperare in una continuità del progetto: un format educativo che possa essere **replicato ogni anno**, diventando un simbolo di **partecipazione sociale attiva** per gli studenti di tutta la provincia di Varese.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it